

FRATERNITÀ LAICALE P. ANTONIO PAGANI

In questo clima di guerra, che incute paura anche per il pericolo di un allargamento del conflitto, sentiamo sempre più urgente l'invocazione della pace. Pace, dono che viene dall'alto, ma anche frutto dell'impegno di ciascuno.

La Chiesa fa risuonare ogni anno per il Natale del Signore questo annuncio che riempie il cuore di speranza:

"Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio ... ed è chiamato:

Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace; grande sarà il suo dominio e la pace non avrà fine." (Is 9, 5-6).

La parola di Dio si realizzerà pienamente anche se non ci è dato di conoscerne il tempo e il modo.

L'umanità ha più che mai bisogno di pace; crediamo che l'odio seminato dall'ingiustizia, dall'oppressione, dalle lacerazioni e dalle guerre avrà fine quando gli uomini impareranno a vivere



da fratelli, perché figli dello stesso Padre.

Gesù, il Dio Bambino, realizza questo sogno impossibile per noi, assumendo la nostra natura umana in perfetta obbedienza al Padre

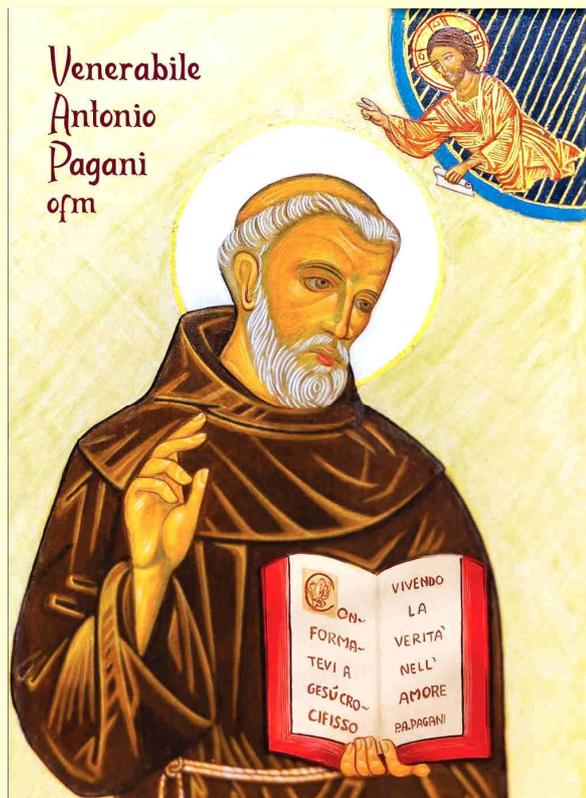
Sorelle e fratelli cari, incominciamo noi nelle nostre famiglie e comunità, nei luoghi in cui lavoriamo, a essere tessitori di pace, facendoci strumenti di accoglienza, di dialogo, di riconciliazione, in umile atteggiamento

di servizio verso chi ha bisogno di aiuto o sentiamo lontano da noi.

I nostri passi portino fraternità, serenità, gioia di vivere là dove Lui ci chiama.

**Buon Natale
e felice Anno nuovo**

Madre Ottavina



IL CAMMINO VERSO LA BEATIFICAZIONE

Promulgazione di decreti

22 giugno 2023

Durante l'udienza concessa questa mattina, 22 giugno, al cardinale Marcello Semeraro, prefetto del Dicastero delle cause dei santi, il Sommo Pontefice ha autorizzato il medesimo Dicastero a promulgare i decreti riguardanti:

— le virtù eroiche del servo di Dio Antonio Pagani (al secolo: Marco), sacerdote professo dell'ordine dei Frati Minori, fondatore della società delle Suore Dimesse Figlie di Maria Immacolata; nato nel 1526 a Venezia (Italia) e morto il 4 gennaio 1589 a Vicenza (Italia).

La spiritualità di Padre A. Pagani

Che cosa può dire a noi, cristiani di oggi?

di don Mario Guariento

Padre A. Pagani con la sua vita e i suoi libri è stato un grande maestro di vita spirituale, non solo per il suo tempo, ma anche per noi oggi.

Aveva una squisita capacità profetica, che ha reso il suo insegnamento così vero e profondo che ancor oggi lo sentiamo vivo e vicino a noi, capace di interpretare il nostro desiderio di seguire Cristo nella quotidianità della vita.

Per padre Pagani l'esperienza cristiana è il compimento della missione dello Spirito e attuazione dell'amore; vita e spiritualità si unificano in modo profondo. **La vita secondo lo Spirito è vita mistica, è vivere della presenza di Dio nell'uomo, è accoglienza personalizzata, libera e convinta della Parola nella testimonianza della fede incarnata nella trama delle nostre relazioni, nella complessità dei rapporti di cui l'esistenza è intessuta, integrando tutto nell'unità della propria coscienza.**

Il Dio di Gesù che padre Pagani ci presenta e di cui vuole affascinare il nostro cuore è l'Abbà, che ha cura degli uomini, li incontra nella storia, dentro le trame complesse delle relazioni umane, rilanciando l'amore, la giustizia, la pace come frutti della prassi della sequela di Cristo.

Le virtù, la preghiera, i sacramenti permettono l'incontro vero del cristiano con Dio, ma sempre dentro la fecondità di una disponibilità a lasciarci coinvolgere dall'amore folle di Cristo Gesù per noi.

Oggi corriamo un grande pericolo nel vivere la vita spirituale; senza pensiero e senza ragione la fede si incanala verso le derive perverse della magia e della superstizione; la devozione scade nel devozionismo e la pietà nel pietismo. Senza pensiero e senza ragione la fede è esposta alla sua insignificanza per la vita e la testimonianza o relegata nell'intimismo religioso e nel mutismo culturale: la fede scade nel fideismo.

Padre Pagani, consapevole di questo pericolo,

con la sapienza che gli permise di conoscere il cuore dell'uomo, ha saputo dare solidità e profondità alla vita spirituale con i suoi scritti; essi non sono dei trattati, ma tracce limpide e a volte molto esigenti.

Il Pagani ci prende per mano e ci conduce piano piano sui sentieri della Parola per realizzare nella prassi quotidiana la nostra conformazione a Cristo. Ha delineato e ci ha proposto un metodo spirituale oggi molto consigliato dalla Chiesa e da ogni maestro di vita spirituale, secondo gli insegnamenti del Concilio Vaticano II.

L'ossatura della proposta di P. Pagani si articola su questi punti fermi: **la Parola quotidiana, la pratica delle virtù, l'esercizio della carità, la centralità di Cristo nella nostra vita, la testimonianza umile, ma coraggiosa della nostra fede.**

Al centro poi della sua attenzione sta il mistero della persona vista come immagine di Dio, sacramento della sua presenza nell'oggi della storia.

Un carattere proprio della proposta spirituale di padre Pagani è la **spon-**

salità, carattere che apre il nostro cammino laicale alla contemplazione e alla vita mistica. In questo rimane centrale e sempre presente il punto luminoso della Croce, cattedra per ogni credente.

P. Pagani, con il suo cuore di fratello e padre, non ha lasciato spazio all'integralismo religioso e ci ha insegnato a saper usare con sapienza anche i nostri fallimenti come via di maturazione nella fede e nella relazione amorosa con Cristo, a non pretendere l'impossibile, pretesa spesso segnata dall'insipienza, dall'orgoglio e dal perfezionismo, che sono malattie mortali per la speranza e per una vita cristiana serena e bella.

Portiamo nel cuore gli insegnamenti di P. Pagani attraverso la lettura e lasciamo che fermentino dentro di noi fino a identificarci con questa meravigliosa e moderna proposta di vita cristiana.

**P. Pagani
ci prende per mano
e ci conduce piano piano
sui sentieri della Parola
per realizzare
nella prassi quotidiana
la nostra conformazione
a Cristo.**

Padre Antonio Pagani

di don Mario Guariento

Immensa tempesta di fuoco
Tu diffondi luce d'oro ancor oggi tra noi
sempre ingannati
tra fitte trame dell'esistere ambiguo
senza respiro e luce d'orizzonte.
Tu, Antonio, mistico profeta,
sei dell'antica chiesa la voce
annuncio di Cristo contemplato,
con mani tremanti toccato,
al crudo legno della croce appeso.
Hai osato parlargli
e stare tra le sue braccia crocifisse.

A te, uomo certo di Dio,
l'Amore ha dato un cuore di fuoco

per parlare ai nostri roveti
in questo oceano di gemiti e di pianto.

E ora noi, noi saremo di te eco d'amore.
Riempi le mani che tendiamo
dal nulla di tutti noi,
certi che i silenzi tremanti d'attesa
saranno colmati di gioia.
Accetterai nella luce il nostro piccolo grido
e darai alle aurore
il miracolo di farci adorazione
di verità nella carità.

In te a tutti con lacrime nuove
diremo il tuo nome per sempre.

Celebrazione di ringraziamento per il “riconoscimento delle virtù eroiche” del nostro Fondatore

Che cosa celebriamo?

Celebriamo la storia che Dio ha realizzato in padre Antonio Pagani.

Dio ha camminato nella vita di padre Pagani, quindi vogliamo rendere questo cammino presente nella nostra vita.

CELEBRARE = RICORDARE.

In ebraico DIMENTICARE = lasciare cadere dal cuore il mistero. **RICORDARE** = riprenderlo e riportarlo nel cuore. Ridargli vita, traducendolo nella quotidianità.

Per dare vita a quello che abbiamo ricordato dobbiamo prendere degli impegni, fare una proposta a ciascuno di noi. In questo periodo di preparazione, offriamo alcune proposte:

- **Leggere la Parola di Dio**, fondamento della vita e degli scritti di Padre Pagani. Scegliere per esempio il vangelo di Marco che è breve, oppure una lettera di san Paolo. Mettere al centro della nostra giornata un tratto di Parola di Dio, per assimilarla e trovare in Cristo Gesù il centro della nostra vita.

- **Leggere/rileggere un testo di padre Pagani**, ad esempio “Il Tesoro”; se non tutto, almeno una parte. Leggere non per conoscere soltanto, ma per applicare a sé, per verificare la propria vita sulla proposta del padre, che è la proposta di Dio in p. Pagani.

- **Migliorare la nostra preghiera**. Padre Pagani si sofferma a lungo sulla necessità della preghiera, come momento fondamentale della nostra vita di fede, perché fonda in noi la presenza di Dio e rende possibile vivere la sua salvezza. I grandi maestri della spiritualità l'hanno definita come un rapporto intimo di amicizia, in cui ci si intrattiene sovente, da “solo a solo”, con quel Dio da cui ci si sa amati.

- **Vivere la Croce, le nostre piccole croci quotidiane in modo cristiano**, viverle con maggior consapevolezza, come le ha vissute Cristo. La croce non come realtà astratta, ma quella che è incastonata nella nostra vita quotidiana: la fragilità del nostro corpo, della nostra psiche, l'incomprensione della società in cui viviamo, che ci deride perché siamo credenti, l'essere fedeli alla Parola del Signore, alla Carità che ci urge dentro, agli impegni assunti, ... Gesù ha abbracciato la Croce e l'ha trasformata in una cattedra di vita spirituale.

Ricordiamo le parole di Gesù sulla croce: “Padre non la mia volontà sia fatta, ma la Tua”; “Padre perdona loro, perché non sanno quello che fanno”. Esse ci dicono con chiarezza come vivere questa dimensione della nostra quotidianità: nell'offerta intima al Padre, nella misericordia.

Queste cose si incarnano e trasformano la nostra vita.

Per riassumere: - **Ricordare**; - **portare** con noi nella quotidianità; - **alimentare** il ricordo con gli esercizi suggeriti.

Certamente si può scegliere l'uno o l'altro suggerimento; importante è impegnarci concretamente e arrivare a queste celebrazioni con un cammino vissuto interiormente.

Teniamo presente un detto dei Padri, ricco di sapienza: “Attende tibi”, che significa: **prendi in mano la tua vita e lavorala**, prendi in mano le tue responsabilità, non aspettare che gli altri lo facciano al posto tuo. Allora anche la Celebrazione assumerà un significato vitale per ciascuno/a.

(Appunti, 2ª parte intervento don Mario, Assemblea F. L. Costozza 21.10.'23)



Il dottor Dino Boffo, giornalista, già direttore di Avvenire, laico cristiano, ci ha presentato la sua esperienza di credente nella vita quotidiana, in un passaggio fondamentale della vita spirituale:

“**Figli di Dio e fratelli fra noi**”. L'abbiamo sentito uno di noi, con le difficoltà e le prove che la vita riserva a ciascuno.

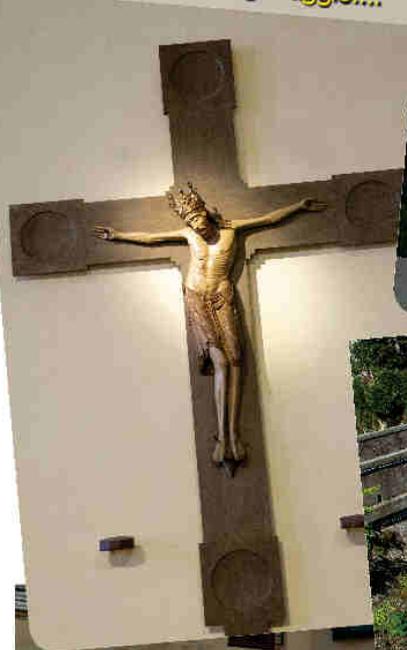
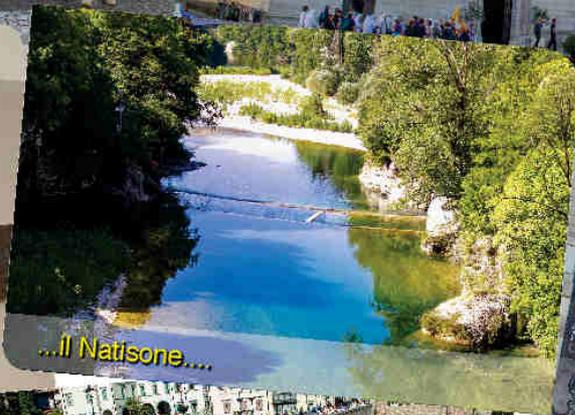
Davvero un contributo che ci ha fatto bene!

9 SETTEMBRE 2023

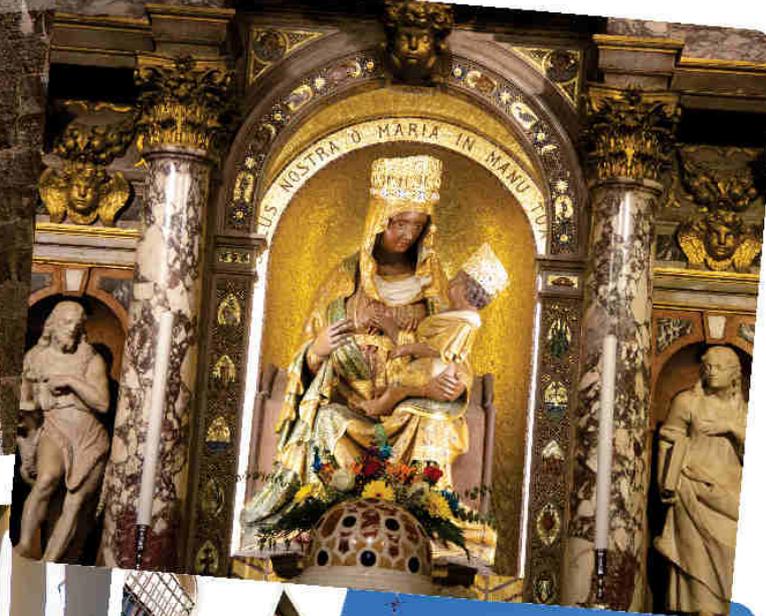
Vergine Maria ravviva la nostra **SPERANZA**

Pellegrinaggio a **CASTELMONTE**

e visita di **CIVIDALE DEL FRIULI**



... Castelmonte



... la celebrazione e affidamento a Maria



... la chiesa...



ARRIVEDERCI ALLA PROSSIMA...

Testimonianze

Due anni fa sono stata invitata da suor Fabrizia a partecipare agli incontri di Fraternità Laicale a Basiliano. Non conoscendo questa realtà ispirata a Padre Antonio Pagani, inizialmente ho pensato:

“Vado a pregare, mi fa bene”, invece è stata per me come una sveglia, che ha riacceso il desiderio di conoscere in profondità l’amore di Dio.

Con il Battesimo sono diventata figlia di Dio e come tale mi sono sentita chiamata a testimoniare l’amore che Dio dona a tutti.

Padre Pagani diceva: **«Siamo figli di Dio, se operiamo per puro amore e non per altri motivi, se di buon animo e con umile e docile abbandono accettiamo dalle benevole mani di Dio sia le situazioni favorevoli che quelle avverse, se riponiamo ogni fiducia e speranza in Dio solo»** (*Specchio dei Fedeli*).

Io non sono tutto questo, ma ogni incontro lascia in me un segno che mi guida a non giudicare e ad impegnarmi con piccoli gesti di carità e perdono.

Non è un cammino che ho intrapreso da sola. Nei molteplici incontri ho la fortuna di guardare le persone negli occhi e di condividere con loro emozioni, sentimenti e insegnamenti. Stando insieme aumenta anche la capacità di buone relazioni e il sostegno reciproco nel sentirsi più forti e impegnati nel quotidiano a vivere da fratelli. A tale proposito, nell’incontro a Costozza, mi sono rimaste molto impresse le parole di don Mario: **“Il devotismo non sempre incide nella nostra vita, ma è importante conoscere Gesù che è passato facendo del bene a tutti.”**

Così anche noi siamo chiamati a vivere facendo del bene a tutti.

Andreina (Basiliano)

Dobbiamo a suor Fabrizia delle Suore Dimesse l’avvio del gruppo “Fraternità Laicale Padre Antonio Pagani” a ottobre dello scorso anno nella nostra Collaborazione Pastorale di Variano. È un gruppo di preghiera e di meditazione aperto ai laici, che nasce dalla spiritualità del Fondatore della loro Congregazione per vivere intensamente il proprio battesimo, conformandoci nell’amore a Gesù Crocifisso e Risorto.

I nostri incontri si sono svolti periodicamente, quasi sempre nella sala della canonica di Basiliano ed è cresciuto il numero dei partecipanti e maggiormente l’intensità spirituale.

Questa “Fraternità” ha avuto inizio nel 1997 in Brasile, in Italia nel 2001 ed ora è presente sia in Kenya che in Kerala (India).

Nel nostro tempo così mondano da sembrare sempre più incurante dei bisogni dell’anima, turbato dai recenti avvenimenti che disestano territori, confondono e impauriscono le popolazioni, sono auspicabili incontri di preghiera e riflessione che ci rendano cristiani robusti, solidali, coraggiosi testimoni del Vangelo.

Il 9 settembre scorso è stato per noi un giorno importante e da ricordare. Abbiamo trascorso una bellissima giornata assieme alle altre fraternità visitando le bellezze artistiche di **Cividale del Friuli** e salendo per l’Eucaristia al santuario di **Castelmonte**, per invocare sul nostro cammino la

benedizione del Signore.

Ci aiuti davvero la Madre nostra Immacolata a essere lievito di fratellanza e contribuire alla crescita spirituale delle nostre comunità.

Flavio (Basiliano)

Ho aderito con entusiasmo alla “Fraternità Laicale Padre Antonio Pagani”, anche senza conoscerne il percorso, considerandola, per me, una vera grazia. Ritengo importante, infatti, trovare dei momenti di pausa in questa vita frenetica per concentrarmi su ciò che è veramente importante e conta nella mia vita: il mio rapporto con Dio. Chi sono lo devo solo a Lui, ma capire cosa il Signore vuole che io faccia è il mistero della mia vita e forse anche quello di ciascuno.

Ed ecco che attraverso gli incontri con la fraternità sto scoprendo che non sono sola in questo mio pellegrinaggio terreno, ascoltando la via tracciata da p. Antonio Pagani (per me finora sconosciuto) attraverso le parole sapienti di sr. Fabrizia e di don Mario Guariento. Sto rendendomi conto sempre di più del significato di **“seguire Cristo attraverso la contemplazione della croce”**: accogliere

e scoprire la misericordia di quella croce che incontriamo nelle nostre giornate, che portiamo dentro di noi, per riempirla della presenza di Dio, come ha fatto Gesù. All’interno di questo grande gruppo ho riscoperto la gioia della condivisione e del confronto, di quanto sia bello “stare insieme” con semplicità, umiltà e naturalezza.

Momenti significativi sono stati il pellegrinaggio a **Castelmonte** con la visita al patrimonio artistico di **Cividale del Friuli** e l’Assemblea generale a **Costozza** con la meditazione di don Mario Guariento sulla spiritualità di p. Antonio Pagani.

Questi incontri hanno rafforzato le amicizie “vecchie” e aperto gli orizzonti del cuore, del mio in particolare, a quelle nuove, in un clima sempre più familiare e accogliente agli altri.

Ringrazio sr. Fabrizia per aver creduto nella realizzazione della fraternità anche qui in questo nostro territorio e invito altre persone a partecipare a questi incontri.

Marta Micelli (Basiliano)

Sono auspicabili incontri di preghiera e riflessione che ci rendano cristiani coraggiosi testimoni del Vangelo.



ENRICA BUCCI

n. 4/4/1952 m. 29/10/2023

Enrica Bucci, figlia di un medico missionario generoso verso la comunità di Torreglia e di una laureata, ha vissuto i suoi ultimi trent’anni nella solitudine e nella ricerca del Signore. Ha trovato la risposta ai suoi interrogativi nella Fraternità Laicale p. A. Pagani. Era entusiasta degli incontri e desiderosa di trovarsi con il gruppo. Diceva di non sentirsi più sola, perché il Signore era sempre con lei, le dava sostegno, amore e compagnia.

Ricolma di questi sentimenti aveva trovato la forza di vivere molto serenamente e intensamente i suoi giorni. Ci ha lasciati senza disturbare nessuno, in punta di piedi, per abbracciare per sempre il Signore, che tanto aveva cercato.

Cara Enrica, ora sei nella luce. Hai raggiunto il Signore che tanto cercavi in questo ultimo tempo. Tu, che sei già arrivata, aiutaci a camminare nel nostro pellegrinaggio con lo sguardo fisso su di Lui.

Domenica 26 novembre noi, gruppi della F. L. di Zanè, di Ospedaletto e di Vicenza, ci siamo riuniti a Zanè.

Sr. Fabrizia ci ha illustrato il cammino del nuovo anno 2023-2024: è un programma molto profondo e attraente: **“Dalla conoscenza di Dio all’unione con Lui, meta di ogni cammino spirituale”**.

Il fascicolo riporta, oltre alla Parola di Dio,



scritti del ven. P. A. Pagani e i commenti di don Mario. Alcune domande e le bellissime icone ci aiutano a riflettere.

È sempre una gioia trovarci insieme per crescere nella fraternità e nell’unione fra noi e con il Signore.

Noi, gruppi di Padova e Noventana, la sera dell’11 dicembre 2023 ci siamo incontrati per il solito appuntamento di preghiera e nell’occasione ci siamo scambiati gli **auguri di un santo Natale e felice anno nuovo**, che estendiamo a tutti con calore fraterno.

Assemblea generale: Costozza, 21/10/2023

I cammini delle nostre Fraternità Laicali Padre Pagani si sono nuovamente incrociati a Costozza dove, come nella collina ricordata nei Vangeli, abbiamo avuto la Grazia di avere dei momenti di riposo, contemplazione e ristoro.

Il nostro incontro ha avuto come argomento di riflessione: **“La spiritualità di Padre Antonio Pagani: cosa può dire a noi, cristiani di oggi?”** ed è stata impreziosita dalla presenza di una delle persone che meglio conosce il Padre Fondatore, ovvero don Mario Guariento che con lui condivide la medesima spiritualità e vicinanza al Signore.

Le sue parole hanno dato attualità agli insegnamenti di p. Pagani: **“L’anima quindi conoscendo sempre più Dio, sempre più lo ama per tanta sua bontà, perché lo riconosce degno d’ogni smisurato e infinito amore e onore; e sempre più desidera conoscerlo e amarlo”**.

I pensieri e le riflessioni di Padre Pagani, formulati nel 1500 per le persone di quell’epoca, sono stati resi attuali senza alcuno sforzo: le necessità di allora sono le stesse di oggi.

“Attende tibi” dicevano i Padri del Deserto, **“occupati di te stesso”**, ma non nel senso egoistico di pensare solo a sé, bensì nel senso di coltivare con attenzione la propria relazione con il Signore. Relazione che non è basata sul-

le parole, bensì sul silenzioso ascolto della Sua Parola: il silenzio come modo di essere dei credenti che stanno alla presenza del Padre. È questa l’essenza della preghiera e della contemplazione; stare alla Sua presenza in adorazione, per accogliere la Sua Grazia.

Dopo aver ascoltato don Guariento abbiamo anche avuto le belle notizie su Padre Pagani e il suo riconoscimento a **“Venerabile”**, e non poteva che esserci, poi, la più bella esperienza immaginabile: la mensa eucaristica, con la rinnovazione delle promesse. E dopo il Pane e il Vino del Signore c’è stato anche un allegro convivio per soddisfare la



fame e la sete terrestre ma, soprattutto, il desiderio di stare insieme condividendo.

Finito il pranzo, come gli apostoli, ogni comunità è scesa dalla collina ed è tornata alla propria vita quotidiana, perché è lì che il Signore ci chiede di essere, per dare a lui testimonianza, sino al prossimo incontro.

Eugenio Ziliotto

Un caloroso saluto da tutti noi membri della Fraternità Laicale in Africa. Ringraziamo il Signore che ci ha accompagnato quest'anno: ci sentiamo tanto amati e benedetti da Lui.

Dopo un periodo difficile dovuto al Covid 19, che non ci ha dato la libertà di incontrarci, quest'anno ci siamo confermati nell'impegno dei nostri appuntamenti mensili. Abbiamo pensato di preparare una frase che spiegasse chi siamo per invitare facilmente altri fratelli ad associarsi a noi. Eccola: **"Chi siamo noi della Fraternità Laicale P. Antonio Pagani? - Siamo cristiani che si impegnano a vivere profondamente le promesse battesimali, ad approfondire la vita spirituale, seguendo le orme di Cristo crocifisso, secondo il carisma delle Suore Dimesse Figlie di Maria Immacolata"**. Con l'aiuto delle suore che ci accompagnano, abbiamo meditato su questa frase, per farne il nostro cibo, affinché diventi vita nella nostra vita quotidiana.

Abbiamo organizzato una giornata di preghiera guidata da un sacerdote, che ci ha rinvigorito spiritualmente e rinnovata la nostra dedizione alla vita cristiana.

In questi ultimi giorni abbiamo avuto l'occasione di incontrare la Madre Generale, suor Ottavina, che ha condiviso con noi la buona novella del nostro Fondatore proclamato uomo di eroiche virtù e perciò "Venerabile". Sono notizie di grande gioia, che ci fanno non solo celebrare, ma anche invocare la sua intercessione, affinché avvenga un miracolo per il processo della sua beatificazione. Nella solennità dell'Immacolata Vergine Maria, ci siamo uniti con le Suore Dimesse a Karen, per celebrare la professione finale di tre suore e i 25 anni di consacrazione religiosa di altre quattro. È stata un'occasione bellissima che ci ha fatto incontrare tutte le Suore Dimesse con la Madre Generale.

Preghiamo gli uni per gli altri, affinché il Signore ci aiuti a cercarlo con tanto fervore di spirito e a testimoniare ogni giorno con la nostra vita dove ci manda a servirlo nei nostri fratelli. Un grande saluto e auguri di buon Natale e felice anno 2024 da tutti noi.

Sr. Luzia e sr. Graziana il 23 settembre, nell'occasione della loro visita alle consorelle di **Fazenda Nova - PE**, hanno incontrato il gruppo della F.L., i cui membri sono grati alle Suore Dimesse che li seguono. Insieme trovano forza e speranza per rinnovare il loro impegno battesimale e superare le difficoltà della vita.

Il 12 ottobre a **Cobilandia - ES** le Suore Dimesse insieme ai gruppi della F. L. hanno partecipato alla solennità di "Nostra Signora della Concezione Aparecida patrona del Brasile e a cui è intitolata la parrocchia.



dall'Africa



dal Brasile



dall'India



A Pallom (Kerala) le Suore Dimesse insieme al gruppo della F. L. P. A. Pagani hanno festeggiato con devozione e gioia la solennità dell'immacolata Concezione della B. V. Maria. Hanno partecipato alla S. Messa nella chiesa parrocchiale e condiviso un pranzo fraterno.